

Preparazione del bambino per i test

L'audiologo otterrà risultati più accurati se il vostro bambino sarà profondamente addormentato nel corso dell'esame. Ecco come potete aiutare:

- tenendo sveglio il vostro bambino per qualche ora prima dell'appuntamento
- aspettando a nutrirlo fino a poco prima dell'inizio dell'esame
- Portando con voi una coperta calda e morbida
- portando con voi pannolini di ricambio, in caso dovessero servire.

Far eseguire i test al momento giusto

L'epoca migliore per l'esame dell'udito dall'audiologo è attorno ai due mesi d'età del vostro bambino. Anche se è possibile far fare i test prima di allora, i risultati non sono altrettanto accurati né facili da ottenere. Sarete contattati per prendere appuntamento per l'esame del vostro bambino nell'epoca migliore per ottenere i risultati più accurati.

Prestate attenzione ai sintomi dei deficit uditivi

Bisogna prestare molta attenzione allo sviluppo della parola e del linguaggio del bambino, perché i problemi di sviluppo della parola e del linguaggio possono rappresentare un segnale di disturbi uditivi. I traguardi evolutivi riportati in quest'opuscolo vi aiuteranno a capire a cosa prestare attenzione.

Programmi di screening uditivo neonatale regionali

I Programmi di screening uditivo neonatale dell'Ontario sono forniti attraverso gli uffici regionali.

Per informazioni di contatto visitare www.ontario.ca/infantheating.

Programma di screening dell'udito infantile (Infant Hearing Program)



Il vostro bambino ha bisogno di un esame dell'udito

Programma di screening dell'udito infantile

Il vostro bambino ha ricevuto un risultato di *da segnalare* nel suo screening dell'udito

Un risultato di *da segnalare* vuol dire che il vostro bambino ha bisogno di un esame dell'udito. Non vuol dire per forza che il vostro bambino sia sordo o duro d'orecchi.

La maggior parte dei bambini *da segnalare* allo specialista ha un udito perfettamente normale. A volte, detriti nel canale auricolare o movimenti durante lo screening possono causare un risultato di *da segnalare*. L'unico modo per sapere come stanno le cose è di far eseguire un esame dell'udito da un audiologo. Il Programma dell'Udito Neonatale della vostra regione vi prenderà un appuntamento con un audiologo specialista negli esami dei bambini.

L'esame determinerà molte più informazioni sull'udito del vostro bambino di quelle che si possono ottenere dallo screening neonatale. L'esame richiede più tempo e potreste dover andare a più di una visita.

L'esame dell'udito

L'audiologo condurrà diversi test. In ciascuno dei test, un piccolo auricolare verrà inserito delicatamente nell'orecchio del vostro bambino. Un test misura il movimento del timpano. Un altro usa un minuscolo microfono per rilevare l'eco dall'interno dell'orecchio. Il test più importante misura le onde elettriche del cervello in risposta ai suoni, attraverso piccoli elettrodi adesivi collocati sulla fronte e dietro le orecchie.

Tutti questi test dell'udito sono completamente sicuri e non fanno male al bambino. La maggior parte dei bambini si addormenta e non si accorge nemmeno dei test. Anzi, i test funzionano meglio quando il bambino dorme.

Al termine dell'esame, l'audiologo discuterà con voi dei risultati. La maggior parte dei bambini risulta sentirsi normalmente. Se il vostro bambino ha davvero problemi uditivi, l'audiologo vi indirizzerà ai servizi disponibili per assistere voi e il vostro bambino.

To order by phone:
1-800-668-9938
TTY: 1-800-268-7095

Or visit: www.serviceontario.ca/publications
Publication # 019578

Learn more: www.ontario.ca/children

Nov/2014 © Queen's Printer for Ontario

ITALIAN

Traguardi dell'età evolutiva

Questi traguardi dello sviluppo mostrano alcune delle competenze che marcano il progresso dei bambini piccoli man mano che imparano a comunicare. Riportiamo anche dei suggerimenti su come si può aiutare il bambino a sviluppare forti abilità di parola e di linguaggio. Se le competenze del vostro bambino non corrispondono a una o più di una di queste pietre miliari, contattate il Programma Prescolare di Parola e Linguaggio più vicino a casa vostra.



Entro i 6 mesi

- si volta verso le fonti dei suoni
- sobbalza quando sente rumori forti e inaspettati
- piange in modo diverso a seconda delle necessità: ho fame, ho sonno
- vi osserva il viso quando parlate
- sorride e ride in risposta ai vostri sorrisi e alle vostre risate
- imita la tosse o altri suoni – *ah, eh, buh*

Entro i 12 mesi

- esegue semplici istruzioni: “siediti”
- guarda dall'altro lato della stanza per vedere cosa state indicando
- usa tre parole o più
- usa gesti per comunicare: fa “ciao” con la manina, scuote la testa per dire “no”
- attira l'attenzione usando suoni e gesti e indicando con il dito mentre vi guarda negli occhi
- vi porta giocattoli per farveli vedere
- “dà spettacolo” per attirare attenzione ed elogi
- combina molti suoni come se stesse parlando: *abada baduh abee*
- dimostra interesse per semplici libri di figure

Entro i 24 mesi

- esegue due istruzioni alla volta: “Vai a cercare l'orsacchiotto e fallo vedere alla nonna”
- usa 100 parole o più
- usa almeno due pronomi: “tu”, “me”, “mio”
- combina regolarmente due o più parole per formare brevi frasi: “cappello papà”, “camion va giù”
- sta bene con gli altri bambini
- inizia a offrire giocattoli ai compagni e imita le azioni e le parole degli altri bambini
- la gente capisce le parole che dice il 50 o 60 per cento delle volte
- forma parole e suoni con facilità e senza sforzo
- tiene i libri correttamente e volta le pagine
- “legge” storielle ai peluche o ai giocattoli
- scarabocchia coi pastelli

Ai bambini piccoli piace che voi:

- Vi abbassate al loro livello in modo che possano vedervi in viso. Questo gesto dimostra loro che siete interessati a quello che fanno e dicono. Rende più facile l'interazione con voi.
- Ripetiate i suoni che fanno. I bambini piccoli amano fare vari suoni, e si divertono quando li imitate ripetutamente.
- Cantiate e ridiate, soprattutto all'ora dei pasti, del bagnetto e del cambio dei pannolini. Ricordatevi, durante la giornata, di parlare ai bambini piccoli di quello che fate e vedete: “La mamma si sta mettendo il cappotto”, “Che grande quel camion”
- Pronunciate i nomi degli oggetti che stanno guardando e con i quali stanno giocando. I bambini piccoli sono interessati a esplorare e a imparare nuove cose e amano sentire come si chiamano queste cose.

Entro i 9 mesi

- risponde al proprio nome
- reagisce allo squillo del telefono o quando sente bussare alla porta
- capisce quando gli si dice “no”
- si fa capire a suoni e gesti, per esempio alzando le manine per farsi prendere in braccio
- fa dei giochi interattivi, per esempio cucù settete
- sta bene in compagnia
- balbetta e ripete suoni: *babababa, duhduhduh*

Entro i 18 mesi

- capisce i concetti di “dentro e fuori”, “spento e acceso”
- indica a richiesta varie parti del corpo
- usa almeno 20 parole
- risponde a parole o gesti a semplici domande: “Dov'è l'orsacchiotto?”, “Cos'è quello?”
- gioca a fare “cose da grandi” coi giocattoli: per esempio, dà da bere all'orsacchiotto
- produce almeno quattro diversi suoni consonantici — *b, n, d, g, p, t*
- ama sentirvi leggere e guardare con voi semplici libri
- indica le figure col dito

Entro i 30 mesi

- capisce i concetti di dimensione (grande/piccolo) e di quantità (un po', tanto, di più)
- utilizza alcune forme grammaticali dell'adulto ad es. “due mele”, “l'uccello vola”, “Ho saltato”
- usa più di 350 parole
- usa i verbi: correre, spandere, cadere
- comincia a fare a turni con gli altri bambini, usando sia i giocattoli che le parole
- si preoccupa quando un altro bambino si fa male o è triste
- gioca eseguendo più di un'azione alla volta: dà da mangiare alla bambola poi la mette a letto; mette le costruzioni sul treno, fa muovere il treno e scarica le costruzioni
- produce i suoni iniziali della maggior parte delle parole
- pronuncia parole di due o più sillabe: “ba-na-na”, “com-pu-ter”, “me-la”
- riconosce segnali e loghi familiari, ad es. segnale di stop
- ricorda e capisce storie comuni

Ai bambini un po' più grandicelli piace che voi:

- Gli facciate toccare e tenere in mano i libri mentre indicate le figure e ne dite i nomi.
- Usiate parole reali al posto del linguaggio infantile ad es. “dammi” al posto di *ta ta* o “acqua” al posto di *wawa*
- Stiate ad ascoltarli: vogliono che sentiate tutti i loro nuovi suoni, parole e idee.
- Diate loro semplici istruzioni da seguire: “Vai a cercare i tuoi stivaletti rossi”.
- Usiate molte parole diverse quando parlate con loro: opposti come su/giù, dentro/fuori; verbi come “correre”, “spruzzare” e aggettivi come “felice”, “grande”, “piccolo”, “pulito”, “sporco”.
- Li incoraggiate a giocare con gli altri bambini: in biblioteca, nei gruppi di gioco, al parco.